

AS SOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
 Udine a domicilio . . . L. 10
 In tutto il Regno . . . » 20
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Un numero separato . . . Cent. 5
 » arretrato . . . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

PUBBLICAZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annuncio in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
 Lettere, non affrancate non ricevono né si restituiscono manoscritti.
 Il giornale si vende all'Edicola dei Tabaccai in piazza V. E. in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE.

Il convegno di Pietroburgo dei due imperatori del Nord ha occupato si può dire tutta l'Europa nella settimana. Ci furono anche i coppedì, ed una diversione dell'imperatore Guglielmo, che vuole visitare anche i due Regni scandinavi, dei quali uno, quello della Svezia potrebbe in certi casi diventargli alleato, per farne dei tre un Regno solo, l'altro quello della Danimarca, coi suoi ricordi delle tolte provincie e colla parentela russa, potrebbe diventare anche nemico nel caso che ci fosse lotta tra la Russia e la Germania. I Francesi da molto tempo anzi cercano di farsi un alleato della Danimarca come della Russia contro la Germania.

Come sono mutati i tempi da quando si fece la guerra della Crimea, per tenere la Russia nelle sue invasioni! Allora le due potenze occidentali avevano accolta nella loro alleanza anti-russa l'Italia che stava svolgendo nel Piemonte l'embrione della sua futura unità nazionale, mentre la Prussia e l'Austria che covavano forse i disegni delle lotte dell'avvenire si guardavano sospettose in una affettata neutralità, da cui non sarebbero uscite che nel caso in cui procedendo gli avvenimenti, si potesse entrare nella lotta per farne il proprio vantaggio. L'occidente alleato non poteva e non doveva tollerare, che tutta l'Europa orientale divenisse preda del colosso del Nord. Era una politica che dovrebbe sussistere anche adesso, dopo che la Germania e l'Italia acquistano la loro libertà, che l'Austria-Ungheria si estese nella Bosnia e la Russia ripigliò tutto quello che aveva perduto ed acquistò dell'altro in Asia.

Invece la Repubblica Francese, considerando come suo ereditario nemico la Germania, vuole favorire le conquiste a cui anela la dispotica e semiasiatica Russia a danno di tutta l'Europa civile e suo proprio; e si mostra poi tanto gelosa anche dell'Italia, che non solo si collocò a Tunisi ed ha delle velleità papistiche e la osteggia dovunque possa, non soltanto in Europa, ma anche in Africa, come lo si vede dai recenti fatti di Massaua e dalla guerra delle tariffe doganali nella quale intende di persistere, come anche contro gli operai italiani.

I Francesi non videro volentieri l'andata dell'imperatore Guglielmo in Russia ed i suoi abbracciamenti col czar Alessandro. Temono di perdere così una occasione per la rivincita e che la Russia trovi modo di accomodarsi colla Germania ed anche coll'Austria per i suoi scopi, indipendentemente dalla Francia. La loro bile per tutto questo poi la sfogano meno contro la Germania cui temono troppo per attaccarla nelle attuali condizioni, ma contro l'Italia, alla quale attribuiscono scopi di conquiste cui essa non ha e predicano che la sua alleanza colle potenze centrali tornerà a nulla, dacché la Russia torna ad associarsi con essa. E poi, mentre la vorrebbero suddita alla Francia, e per questo cercano di suscitare il partito repubblicano, che scomponendo le sue istituzioni la rovini affatto, le si dimostrano in ogni modo ostili.

Il singolare si è poi, che il foglio russo ch'esse a Bruxelles, e mercè cui il governo di Pietroburgo va dicendo quelle cose cui, per i suoi scopi, vorrebbe fossero credute in Europa, li asseconda nelle loro polemiche ed attribuisce con manifeste menzogne, all'Italia disegni cui essa non medita. E ciò av-

viene mentre d'altra parte, se la stampa russa tenuta per officiosa parla in senso pacifico dopo la visita dell'imperatore tedesco, vi sono dei giornali russi, ai quali si permette di ostentare le intenzioni della Russia, di sottoporre al suo dominio tutte le nazionalità slave, portandosi così fino a Costantinopoli, a Praga e nella Dalmazia.

Il fatto è, che la Russia, anche trovando la necessità di non rompere per qualche tempo assolutamente la pace, della quale ora tutti parlano per un modo di dire, non abbandona nessuno dei suoi disegni e lavora per mandarli ad effetto, se non tutti ad un tratto, per gradi, come fece sempre.

Essa vuol mantenere l'ostilità tra la Francia e la Germania, e tra la stessa Francia e l'Italia e mettere poi questa in contrasto se potesse colle due potenze centrali, perchè la vede d'accordo coll'Inghilterra nel favorire l'indipendenza di tutte le piccole nazionalità danubiane e balcaniche, come sarebbe nel vero interesse di tutta l'Europa civile.

Intanto si cerca di seminare quanto più è possibile la discordia e la provvisorietà nella Bulgaria, dove dicesi che il Coburgo sia in rotta col suo ministro Stambuloff, e si cerca che nulla vi si fondi di stabile; e ciò sia che si voglia qualcosa ottenere dall'amicizia della Germania, od anche accettare un accordo coll'Austria-Ungheria, lasciando a questa anche fare un passo avanti, purché potesse avanzarsi da parte sua qualche passo, anche serbando di cogliere l'occasione per farne degli altri.

Tutto compreso adunque noi abbiamo una pace provvisoria, o piuttosto apparente, senza che soprattutto le potenze conquistatrici, la Russia e la Francia, rinunzino ai loro scopi.

In Francia combattono con ogni mezzo il possesso di Massaua fatto dall'Italia, e ciò col solo scopo di fare dei dispetti alla potenza di cui si va dicendo, che si vorrebbe l'amicizia. E pare, che in ciò vi sia accordo colla Russia, che si dimostra anche amica degli Abissini. La nostra situazione colà non è punto migliorata; mentre poi si dice, che un pascià bianco, che potrebbe essere anche un italiano, opera con vantaggio contro i ribelli sudanesi. Noi ad ogni modo abbiamo sempre sulle spalle le difficoltà di Massaua, alle quali si aggiungono ora quelle di Zanzibar.

Quantunque sconfitto nelle elezioni dell'Ardeche, Boulanger non mostra di volersi ritirare dalla lotta, e sembra ch'egli voglia presentarsi in tutte le elezioni future, onde agitare il paese. Nelle tre ultime trionfò due opportunisti ed un boulangista, cioè che non torna a grande vantaggio di Floquet. Egli pensa ad una riforma costituzionale, ma limitata a togliere al Senato l'ingerenza in materia di finanza ed il diritto di sciogliere la Camera che deve appartenere alla Camera. Carnot continua i suoi viaggi e si fa qua e là applaudire. Non c'è nessuna probabilità, che l'Italia e la Francia sieno prossime ad intendersi circa al trattato di commercio. La stampa francese continua, anche in questo, come in ogni cosa le sue ostilità contro l'Italia.

Si hanno buone notizie, circa agli spacci dei vini italiani della esposizione italiana di Londra ed anche da Buenos Ayres. E' desiderabile, che i nostri produttori si associno per migliorare i vini ed aprire loro degli spacci. Pare che le industrie fine italiane abbiano avuto incontro anche a Copenaghen, e che si sieno fatte molte ordinazioni. Per i vini alla esposizione di Londra venne aperta

una vendita al minuto, che ha un grande spaccio ed il di cui profitto netto sarà devoluto alla Società italiana di beneficenza di quella città.

Continua più che mai l'agitazione irlandese contro i landlords e nessuno nemmeno del clero intendé di obbedire alle ingiunzioni del Papa, che, se non in Italia, vorrebbe vedere obbedite le leggi nella Grambrettagna. L'affare Parnell è del Times è portato dinanzi alla Camera una di cui commissione da essa eletta esaminerà la questione e ne riferirà.

Agli Stati Uniti d'America ferve la lotta elettorale per il Presidente e si verte soprattutto sulle tasse doganali. I cosiddetti democratici che votano per il presidente attuale accennano ad importanti diminuzioni di dazi, mentre il partito repubblicano si manifesta sempre più protezionista.

Le vacanze parlamentari, a cui partecipò anche il Senato dopo avere nominata e convocata la Commissione per la legge comunale, lasciano luogo alle solite dicerie di dissensi e di crisi ministeriali e di nomine per posti vacanti. Però non sembra che ci sia in prossimità nulla di tutto questo. Nemmeno l'informata di Senatori sembra essere decisa. La Commissione senatoriale sarà riconvocata in settembre per udire le opinioni dei suoi componenti e quindi nominare il relatore. Così avrebbe tempo di farsi conoscere anche l'opinione del Paese sopra quella legge che ha poche approvazioni nel suo complesso.

Le persone più autorevoli esprimendo i sentimenti del pubblico su quella legge incoraggierebbero il Senato a modificarla in bene.

Nella stampa italiana si sente l'eco di tutto ciò che s'insinua contro l'Italia da quella stampa straniera che non le è amica. Essa loda il contegno di Baldissera, che non ammise come legale l'intervento del console francese non riconosciuto dall'Italia in quel nostro possesso, che non appartiene alla Turchia. Ma il Governo di Parigi sembra voler mantenere le sue pretese, e che possa venire per questo affare una seria contesa, non potendo l'Italia cedere sul punto del suo reale possesso di Massaua. L'ambasciatore francese Mouy ha lasciato Roma, e dicesi che non ritorni. La venuta da Parigi del nostro segretario d'ambasciata Resmann per conferire con Crispi contribuiva a far credere, che la disputa tra i due Governi sia alquanto viva. Si è sparsa da ultimo la voce, che la Francia pensi ad annettersi anche Tripoli, al che però non solo l'Italia, ma anche l'Inghilterra si opporrebbe.

La flotta italiana fa adesso le sue prove di attacco e di difesa intorno alla Spezia, mentre la flotta spagnuola visita i porti italiani.

La grazia data in mal punto al famoso galeotto Cipriani, ma non completa, perchè condannato in contumacia anche come disertore, è adoperata dai repubblicani nemici dell'unità dell'Italia anch'essa contro il Governo e contro la Monarchia. Quella grazia, volendo farla, poteva essere differita al tempo della visita del Re alle Romagne.

La voce, che il Governo italiano fosse per comperare il palazzo di uno dell'alta aristocrazia papale per tramutarlo in sede del Parlamento ha prodotto le solite ire del Vaticano, come se si trattasse di un abbandono per parte dei suoi vecchi amici. Difatti, se non i genitori, i figli dell'aristocrazia romana l'uno dopo l'altro abbandonano il Vati-

cano, che si ostina stolidamente a volere la restaurazione del defunto Temporale. Non c'è proprio nessuno che abbia la potenza di far resuscitare questo Lazzaro. La nuova Roma inaugura adesso la ferrovia che va a Submona e che accosta così alla Capitale dell'Italia la importante regione degli Abruzzi. Così a poco a poco si dirigono da Roma delle ferrovie in tutte le direzioni.

Quello che importerebbe però più di tutto sarebbe che si sollecitassero le opere di risanamento della Campagna Romana, togliendo così al più presto un'altra delle vergogne del Temporale, che non faceva se non arricchire i nepoti dei Papi.

Si parla ora della esposizione nazionale, che si vorrà fare a Palermo nel 1892. Noi vorremmo, che nei quattro anni che mancano per farla, dietro un programma, che potrebbe essere stabilito a Bologna, si facessero in tutte le regioni d'Italia degli studi sulle condizioni naturali, economiche e civili delle medesime, su quello che si è fatto di bene negli ultimi anni e sugli altri progressi che si dovrebbero fare. Questi studi darebbero un impulso alle opere future di tutti i nostri compatriotti e mostrerebbero poi anche agli stranieri quale è la vita nuova dell'Italia libera. La esposizione di Palermo poi assieme a tutte le altre locali e regionali, servirebbe alla grande esposizione nazionale da tenersi in Roma l'anno 1900.

Piano d'Arta, 29 luglio.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Piano d'Arta, 28 luglio.

Siamo entrati proprio anche noi in piena stagione di acque e di bagni e di villeggiatura montana; cosicchè quelli che in città sentono il caldo possono venire a pigliare il fresco quassù. C'è spazio per molti, che si troveranno bene.

E' venuto tra noi da Roma anche il prof. Onorato Occioni, che fu salutato con piacere da tutti i vecchi conoscenti.

Per accrescere la riputazione della Carnia non manca altro, se non che si costruisca anche il breve tratto di ferrovia tra la pontebbana e Tolmezzo.

Ho letto con piacere, che la conferenza dei rappresentanti i Comuni interessati nella costruzione della tramvia a vapore Udine-San Daniele diede il suo voto in pieno accordo. Si faccia dunque presto, che i lavori di terra dove occorrono si possano fare tutti entro l'anno e nella primavera prossima ci si potrà viaggiare sopra.

Questa tramvia a vapore per il Friuli sarà la prima, ma dovrà dare la vita a molte altre. Non c'è nessun paese tanto vario nella sua unità, come il Friuli tra il Livenza ed il Timavo, che escono sotterranei dal Casiglio e dal Nevoso, che debba guadagnare da una rete di comunicazioni ferroviarie, che unisca le diverse sue parti, sicchè diventi anche una unità economica tra le Alpi Carniche, le Giulie ed il Mare. Noi potremo mostrare un compendio dell'Italia ai suoi confini quando avremo così unite tra loro tutte le piccole città e grosse borgate bene distribuite su questo svariato territorio, e col regolamento del corso delle acque darà delle nuove industrie, delle irrigazioni e delle bonifiche ed unirà tra loro anche gli interessi delle popolazioni cittadine e campagnuole. Si cominci adunque; ed il resto verrà da sé.

P. S. Pur troppo oggi intorno all'ora 1 1/2 pom. abbiamo avuto uno spettacolo che sarebbe stato bello se non fosse tornato a danno di queste campagne, che col sole si andavano migliorando. Dall'alto della valle piombava una bufera che ci oscurava ad un tratto il sole che però presto qu'è la ricomparsa. Ma intanto erano caduti dei grossi chicchi di gragnuola, che avrebbero potuto tornare graditi a Massaua dove manca

il ghiaccio, ma non certo fra noi. I granelli erano rari ma grossi e senza pioggia. Credo, che non sia discesa oltre Zuglio; ma i monti più elevati della valle si vedono bianchi quanto la barba del vostro corrispondente, che non crede di potersi ringiovanire colla pittura. E' questo un episodio che non ci tornò gradito, per quanto fosse pittoresco anch'esso.

Mi fu grato invece, il leggere nel Giornale di Udine il rapporto del senatore Pecile sull'accordo dei rappresentanti i Comuni interessati per la tramvia a vapore tra Udine e S. Daniele. Una intelligente persona di Maniago a cui diedi da leggere il giornale si trovò perfettamente d'accordo con me nella speranza, che fatta questa condotta la ferrovia Portogruaro-Casarsa-Gemona fino a Spilimbergo, possa da questo paese salire un'altra tramvia a vapore per Fanna, Casarsa, Maniago, scendendo poscia per Aviano e Polcenigo a Sacile, mentre un'altra da Portogruaro raggiungerebbe Motta.

Procediamo adunque presto a compiere la prima, che non tarderanno a venire dietro anche le altre.

Leggendo l'articolo di Maniago trovai anch'egli, che scendendo la rete ferroviaria anche al basso si farebbe sempre maggiore un utile scambio tra i prodotti delle tante varie zone del nostro Friuli dalla montagna alle colline, alla pianura alta e bassa ed al mare. So poi dagli ospiti di Gorizia e di Trieste, che anche nel Friuli orientale si lavora per una pronta costruzione di tramvie a vapore, che vengono giù fino a Cervignano e ad Aquileja. Così da sperarsi che le acque del canale Ledra-Tagliamento possano irrigare anche la pianura friulana fra Torre ed Isosno, come è certo che si lavorerà per quella del distretto di Monfalcone.

Altra poscritto. — Alle 8 pom. una nuova tempesta più impetuosa con gragnuola e guasto dei gambi del granoturco e dei fagioli, è discesa più al basso. Ora di nuovo sole, che fa brillare la gragnuola sulle cime dei monti più alti.

DA MASSAUA

(Corrispondenza della Lombardia)

14 luglio.

Quasi che la data dell'11 luglio non fosse per noi data luttuosa per lo scoppio della polveriera di Taulud, il 1888 ce la viene a ricordare sinistramente con lo scoppio della polveriera del forte di Arkiko.

Erano circa le otto e mezza pom. allorchè una forte detonazione sparse lo spavento nella colonia, dando luogo alle più strane congetture. Qualcuno tentò di recarsi ad Arkiko spinto dai gagliardi interessi che colà ha e chi per curiosità di saperne qualche cosa, ma alla diga fu vietato a tutti il passaggio. Grazie alla ditta E. Tagliabue qualcuno nella notte poté recarsi colà; infatti il signor G. Brunetti procuratore della ditta, indovinando la disgrazia, fatti accendere i fuochi dei suoi due vapori rimorchiatori si recò sul luogo con alcuni cittadini e fu proprio fortuna poichè invece di far sottostare i feriti alle scosse della ferrovia Decauville, questi furono imbarcati sui due vaporetti e nella notte trasportati all'Ospedale di Massaua.

Sebbene non abbiansi a deplorare morti sul luogo, pur tuttavia un sergente ed un indigeno versano in serio pericolo. Si dice che i feriti sono nove, ma a sentire le voci, che li porta a 20 e chi a 15.

La coincidenza di data dei due scoppi della polveriera, daranno argomento a grandi commenti e suppongo si griderà al tradimento. Io su tale fatto non voglio essere giudice, perchè non sono chimico; ma se vedeste dove si tiene la polvere, quanto a casseggiati, convertite con me che non è improbabile la polvere o la materia fulminante delle cartucce o delle granate possano con quel poco di calore infiammarsi spontaneamente.

Ho voluto la settimana scorsa visitare Assab, e credo non vi sarà discaro qualche notizia di colà.

Immaginatevi di vedere i volti degli abitanti di una borgata contornata di

risale. Faccie magre, febbricitanti e per dirla chiara non sembrano che cadaveri ambulanti. Uno solo mi è sembrato stesse bene, il R. commissario civile cav. Desimone.

Ad Assab mi si disse pure che il governo sarebbe venuto a conoscenza che Ahmed Anfar, capo d'una tribù presso Assab, nostro alleato, percepiva dal governo francese uno stipendio mensile di lire 2000.

Lo Scilla è stazionario in Assab, per fare frequenti gite alla rada di detta tribù, ed il giorno che non venisse issata la bandiera italiana, ha ordine di bombardare il villaggio. Ora ci sarebbe motivo a tali sospetti se avessimo dimostrato prima una maggiore energia?

Il caldo qui ha incominciato a rendersi insopportabile. Ieri alle ore 11 ant. il termometro segnava a Massaua 44 gradi centigradi mentre a Gherar ne segnava 46,7.

Gli ammalati sono in aumento, e qualche decesso è avvenuto in questi giorni. Il capitano Serafini del corpo contabile è morto ieri.

La mancanza del ghiaccio si fa sentire orribilmente e si aspetta come manna nel deserto il vapore che deve portare il ghiaccio dalla Norvegia non essendovi più speranza nella ghiacciaia napoletana; e si deve a questa se i nostri ammalati per diversi giorni sono rimasti senza ghiaccio, mentre l'anno scorso non è mai mancato.

I diritti dell'Italia su Massaua

Parigi 29. Menabrea lesse ieri al ministro degli esteri due Note del Governo italiano sulla questione delle tasse municipali a Massaua.

Riassunti i fatti che furono pretesto alla Francia per sollevare l'incidente, la Nota rileva che il Governo francese si oppone ad un'imposizione di tasse, invocando le capitolazioni.

Il Governo italiano si colloca un momento dal punto di vista del Governo francese e prova cogli esempi, ciò che avviene nelle antiche provincie ottomane, come la Bosnia e l'Erzegovina, Cipro e la Bulgaria, paesi di capitolazioni, che anche se queste esistessero, non ne deriverebbe l'obbligo di non sottoporre alle tasse di natura municipale, i sudditi o i protetti stranieri anche senza il consenso dei loro Governi.

In Egitto si promulgò una legge che sottopone gli stranieri alla tassa delle patenti.

La Porta tentò pure di applicare tale tassa nel territorio dell'impero.

A Tunisi il Municipio di creazione francese, riscuote le tasse.

Tutto ciò è detto nell'ipotesi in cui le capitolazioni esistessero a Massaua; ma la Nota dichiara e prova che ciò non è.

La Turchia, dice la Nota, non ha mai esercitato a Massaua un'autorità senza contestazione. I tribunali musulmani non hanno mai funzionato. E' evidente che la cessione di Massaua all'Egitto non poteva trasferire all'Egitto diritti più estesi di quelli di cui la Turchia era in possesso.

Inoltre, quandanche le capitolazioni fossero esistite a Massaua, esse cessarono dal giorno in cui l'Italia vi ha stabilito un'amministrazione regolare, la quale presenta tutte le garanzie desiderabili di ordine di imparzialità e dei funzionari da circa un triennio.

La seconda nota richiamasi alla precedente che stabilisce con ragioni senza replica, l'impossibilità di ammettere che il diritto derivante dalle Capitolazioni possa invocarsi per Massaua e le sue vicinanze.

Svolge e dimostra come la sovranità dell'Italia sui detti luoghi sia ormai effettiva, incontestabile.

Con rapida e completa esposizione dei fatti, la Nota dimostra che l'Italia trovasi a Massaua in virtù di una occupazione vera, perfettamente caratterizzata dal punto di vista giuridico. Col ritiro degli egiziani, col rifiuto della Turchia di restituire a Massaua, questa era abbandonata in linea di diritto, stava per esserlo di fatto. Condizioni di abbandono preventivo e necessario, affinché l'occupazione conferisca il diritto di proprietà. Ciò è il caso attuale e secondo il diritto delle genti, il diritto di sovranità era quindi stabilito.

Dopo di allora nessun fatto è avvenuto che potesse infirmare il diritto acquisito. L'Italia cominciò fin dal principio della nostra occupazione, ad esercitare i diritti derivanti dalla sovranità. Se giunsero a termini dell'art. 35 dell'atto generale della conferenza di Berlino, una occupazione è stata effettiva, è proprio quella di Massaua. La installazione d'un'amministrazione severa, di una azione regolare, l'ordine e la tranquillità assicurata su tutta l'estensione delle coste annesse al territorio, la tratta implacabilmente repressa, la libertà commerciale assicurata con tutti

i mezzi sulla terra e in mare fino al giorno, in cui essendo in stato di guerra, il blocco delle coste divenne necessario; tutti questi fatti dimostrano inconfutabilmente il nostro animus possidendi; tutti questi progressi realizzati sorpassano di molto ciò che l'articolo citato esige dalle Nazioni occupanti i territori africani.

Sicché, noi siamo in regola con noi stessi, con le potenze firmatarie l'atto suddetto.

Ciò posto, è forse superfluo invocare i diritti risultanti dal sangue versato dai nostri soldati sopra il suolo, su cui sbarcarono come civilizzatori, e notare come la situazione giuridica di Massaua e del suo territorio sia esattamente simile a quella di altri punti delle coste orientali d'Africa su cui non si fanno contestazioni, quali Tagiara e Zeila.

Non è d'altronde dalla Turchia, osserva la Nota, che ci vengono i reclami. La Turchia dopo fatto per un momento le sue riserve, riconobbe i fatti compiuti come lo prova l'articolo 10 della Convenzione di Suez dalla Turchia stessa emendato, che riconosce che la Turchia sul Mar Rosso non ha più possessi sulla costa occidentale.

Le obiezioni vengono, come sempre, dalla Francia, che ha saputo attirare la Grecia nell'orbita dei suoi reclami, dalla Francia, a cui si potrebbe credere che i progressi pacifici della nazione italiana sembrano una diminuzione della sua potenza e della sua autorità, come se il continente africano non offrisse largo campo all'attività e alla legittima ambizione civilizzatrice di tutte le potenze che ne occupano le sponde.

La Nota conclude dicendo:

«L'occupazione di Massaua riveste tutti i caratteri giuridici di una presa di possesso legittimo incontestabile. Con questa presa di possesso, il cui carattere è definitivo, il governo del Re crede di avere reso un servizio alla causa di civiltà e se si riflette ai sagrifici da esso impostosi a questo scopo, merita anziché le proteste sterili e infondate di una o due potenze, la gratitudine di tutte.»

I rappresentanti dell'Italia all'estero sono autorizzati a lasciare copia di queste Note.

Un progetto colossale per Napoli

Si conta tra sei mesi sull'inizio di un grosso lavoro per quaranta milioni di spesa, che costerà nulla al Municipio, né allo Stato, se una concessione votata sommariamente dal Consiglio comunale all'ingegnere inglese Lamont Young diverrà in questo tempo un fatto, cioè se egli troverà in sei mesi questi quaranta milioni.

Si tratta di bucar Napoli da Bagnoli, per Posillipo, e via via sotterraneamente tutto il declivio della collina di Napoli per 15 chilometri, con una ferrovia metropolitana, che si continuerebbe poi per altri 7 chilometri sospesa sul piano della via, per giungere alla stazione centrale delle ferrovie ordinarie.

Questa metropolitana porterebbe tutti i bagnanti e tutta la gente allegra sino ad un quartiere nuovo, che sorgerebbe in mare, col materiale scavato, sul principio di Posillipo che sarebbe detto il rione Venezia. E questo è per la ferrovia, e con un canale navigabile scavato nel mare, sarebbe messo in comunicazione attraverso la collina di Posillipo, con la spiaggia de' Bagnoli. Quivi si aprirebbero laghi d'acqua marina per bagni, circhi per corse, villini, bagni minerali, ogni specie di svaghi e di cure salutari. Il Municipio dunque ha approvato; il Young s'è impegnato a trovare tra sei mesi i quaranta milioni necessari; il lavoro dovrebbe essere fatto in cinque anni.

AGOSTINO DEPRETIS

Ieri 29 luglio ricorreva il primo anniversario della morte di Agostino Depretis.

Nel Cortile del Collegio nazionale di Voghera venne inaugurata una lapide commemorativa dell'illustre patriotta e ministro.

Il buon servizio dei basci-buzuch

In una interessantissima corrispondenza da Massaua si parla di una brillante operazione eseguita dai basci-buzuch di Saati sotto gli ordini del capitano della Corte.

Il giorno 5 luglio giunse notizia che Schiarak Area, l'antico capo di Ghinda, terrore di carovane e di negozianti, aveva fatto un'importante razzia a danno della tribù di Ajlet e di Assus, protette dall'Italia.

Il generale Baldissera mandò tosto l'ordine ai basci-buzuch di Saati di

partire la notte del 5 al 6 da Saati per ritogliere al nemico la preda fatta.

L'operazione fu condotta con molta abilità ed energia. Dopo lunga e faticosa marcia per le gole di Ailet, i basci-buzuch raggiunsero a Mak Atal la colonna Abissina e l'attaccarono brillantemente.

Gli abissini resistettero per più di un'ora, poi si diedero alla fuga inseguiti dagli italiani, e lasciarono sul posto circa quattromila capi di bestiame che, per ordine del comandante, furono restituiti ai loro proprietari.

Nella razzia erano stati anche presi prigionieri dagli abissini alcuni indigeni, che durante il combattimento riuscirono a fuggire.

Non si possono descrivere le benedizioni che tutti quei disgraziati, stati derubati e poi reintegrati, rivolsero ai valorosi ufficiali italiani.

Oltre al capitano Della Corte, vi erano coi basci-buzuch il capitano Dirosa e i tenenti Viganò e Colonna.

Inaugurazione della ferrovia Roma-Sulmona

L'inaugurazione della ferrovia Roma-Sulmona, ch'ebbe luogo sabato è riuscita magnificamente.

Il treno inaugurale partì alle ore 6 della mattina. Vi presero posto i ministri Boselli e Grimaldi, il sottosegretario generale Marchiori, il prefetto di Aquila, la giunta di Roma, senatori, deputati e giornalisti.

Il treno si fermò a Tivoli e ad Avezzano, accolto per tutto da vive acclamazioni. Ad Avezzano si fece una splendida colazione.

Il treno, festeggiato calorosamente lungo tutto il percorso, giunse alla sera alle ore 8 a Sulmona. Sulmona era tutta illuminata ed imbandierata, la folla immensa e acclamante.

Italia e Zanzibar

Il governo ha ricevuto notizia, che il sultano di Zanzibar, ha assicurato il capitano Cecchi, che egli è intenzionato di dare all'Italia le più ampie soddisfazioni, compresa una lettera di scusa a Re Umberto.

Il nuovo equipaggiamento della fanteria

In seguito all'adozione del nuovo fucile a ripetizione m. 1888, il soldato di fanteria dovrà portare indosso quasi il doppio numero di cartucce di prima, e perciò si diminuirà tutto l'equipaggiamento del soldato di fanteria per alleggerirgli il peso.

Lo zaino sarà più piccolo e verrà portato in modo da lasciar più libere le spalle e le braccia del soldato.

Questi porterà davanti due giberne per le cartucce ed una di dietro attaccata inferiormente allo zaino.

Il cappuccio di caoutchouc verrà abolito perchè di nessuna utilità.

Verrà semplificato il fodero di pelle per la vanga dei zappatori.

Si adotteranno in modo definitivo le scarpe di tela, abolendo gli stivali.

Ogni soldato avrà un paio di scarpe di tela e un paio di mezzi stivaletti di pelle, e saranno riadottate le mosse o ghettoni che furono per qualche tempo abolite.

Il cappotto non verrà portato più a tracolla, ma arrotolato sarà fissato attorno allo zaino.

Anche la gamella sarà più piccola.

Questo nuovo equipaggiamento per la fanteria verrà adottato dai reggimenti man mano che saranno armati col nuovo fucile a ripetizione.

CRONACA Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

29 luglio 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 30 lug.
Barom. ridott. a 10° alto met. 11610 sul livello d. l. mare mill.	748.3	746.5	744.4	747.2
Umidità relativa	51	59	70	67
Stato del cielo	sereno	mist.	mist.	cop.
Acqua cad.	N	N E	N	N
Vento (direz. e vel. K)	7	5	2	4
Term. cent.	22.7	24.5	20.1	23.0
Temperatura (massima)	25.3			
Temperatura (minima)	15.8			
Temperatura minima all'aperto	15.1			
Minima esterna nella notte	17.1			

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 15.50 pom. del 29 luglio.

In Europa pressione piuttosto bassa

intorno in Scandinavia, elevata all'estremo sud ovest, alquanto bassa penisola Balcanica: Amburgo 750, Atene 754, Lisbona 765.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente salito all'estremo nord, disceso altrove; venti freschi abbastanza forti di libeccio sull'Italia superiore, temperatura alquanto diminuita. Stamane cielo misto, venti deboli freschi intorno a ponente. Barometro da 756 a 758, Genova, Agnone, Potenza, 757 alto e medio Adriatico, mare agitato a Palmaria e Livorno.

Probabilità: Venti deboli freschi intorno a ponente, cielo generalmente sereno, qualche leggero temporale al nord e versante Adriatico.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

COMUNICAZIONI della Camera di Commercio

Tassa di vendita degli spiriti. La Presidenza della Camera di Commercio spedì i seguenti telegrammi al Ministero:

1° «Prego indicarmi se farmacisti sono tenuti fare denuncia a sensi legge vendita spiriti.»

2° «Negozianti grossisti spiriti, preoccupati danno derivante dal pagamento integrale immediato tassa su forti giacenze spirito che per effetto nuova legge non potranno più esitare nel tempo previsto al momento degli acquisti, pregano Vostra Eccellenza a voler ottenere dal collega delle finanze che pagamento suddetto avvenga in cinque rate mensili offrendo fidejussioni come succede per fabbricazione aceto base alcool.»

A questi telegrammi fu risposto con i seguenti:

1° «Farmacisti devono fare denuncia e chiedere licenza se vendono spiriti in natura e bevande alcoliche che sogliono vendere liquoristi. Esonerati se vendono medicinali, essenze, profumerie od altri prodotti industriali base alcool considerati soltanto quando vengono dall'estero.

Dirett. Gen. Gabelle, CASTORINA»

2° «Intendenze Finanza furono autorizzate a fare le più larghe concessioni riguardo pagamento tassa, che può essere fatto a rate presentando congrua garanzia.

p. Ministro MIRAGLIA»

Esposizione d'igiene in Brescia. Il termine per le domande d'ammissione alla Mostra è prorogato sino al 10 agosto venturo.

Medaglia d'argento al valor civile. Per le prestazioni durante l'epidemia colerica del 1886 ottennero, nella nostra provincia, la medaglia d'argento al valor civile le seguenti persone:

Bognoli cav. Leopoldo — Bosco Antonio (†) barbiere — Celotti cav. dott. Fabio, medico chirurgo — Chiap cav. dott. Giuseppe, medico chirurgo — D'Andrea dott. Elia, sacerdote — D'Andrea dott. Luigi, medico chirurgo — Gamba cav. dott. G. B., consigliere delegato — Maruzzi don Carlo — Marzuttini cav. dott. Carlo, medico chirurgo — Olivetto, Rinaldo farmacista — Pennato prof. dott. Papinio, medico primario all'ospedale civile — Venuti dott. Mattia, medico chirurgo — Ziliotto dott. Pietro, medico chirurgo.

Ottennero la medaglia di bronzo 27 persone e precisamente:

Abetti cav. dott. Carlo, commissario distrettuale — Agosti dott. Leonardo, medico chirurgo consorziale; Borcanaz dott. L., medico chirurgo condotto — Cavarzerani dott. G. B., legale — Ceparo Domenico, guardia campestre — Chiaruttini dott. Ugo, medico — Costantini Fedele, segretario comunale — D'Andrea dott. D., medico chirurgo — Della Chiave Carlo, commissario distrettuale — De Sabbata dott. Carlo, pretore — Ellero dott. Enea — Fabris Lino, scrivano municipale — Ferro dott. G. B., medico chirurgo — Francesconi dott. Giuseppe, medico chirurgo — Fratta Rinaldo — Frattina dott. Basilio, medico chirurgo; Martin Giuseppe, brigadiere dei R. Carabinieri — Mercandello Callisto, commerciante — Nadali Giovanni infermiere — Pari dott. Riccardo, medico chirurgo — Puppi don G. B. sacerdote — Steffanlongo Valentino, guardia campestre — Tositti cav. prof. Giovanni, professore nel Liceo Marco Polo in Venezia — Varaschino Gustavo — Vietti dott. Carlo, medico chirurgo condotto — Zaro G. B. maestro comunale.

Movimenti militari. Donati Gustavo, tenente al distretto di Treviso, è trasferito al 76° regg. fanteria.

La riunione dei pittori, decoratori e verniciatori, si tenne ieri alle 4 pom. al Teatro Nazionale coll'intervento di 40 colleghi.

Parlò primo il sig. Domenico Conti che salutò l'assemblea e parlò caldamente in favore dell'istituzione della

Società. Segui il pittore sig. Vincenzo Mattioni, che diede lettura delle adesioni pervenute da valenti artisti colleghi assenti e dello schema di statuto che venne approvato ad unanimità.

Quindi tutti i presenti si sottoscrissero aderendo alla formazione della nuova società.

La nomina della rappresentanza venne rimandata ad altra seduta, e l'adunanza si sciolse in perfetto ordine.

La cena d'addio al sig. Pietro nob. Miani riuscì benissimo. — Il più schietto buon umore regnò fra i convitati, che vennero anche rallegrati dai cori dell'Unione operaia.

L'albergo Roma si fece davvero molto onore per l'inappuntabile servizio e la squisitezza dei cibi e dei vini.

Come abbiamo detto, questa notte il sig. Miani, assieme colla famiglia, parte per Belluno.

Buon viaggio e buona fortuna!

Cronaca rosa. Ai fervidi voti di felicità che partono dal cuore dei congiunti ed amici del prof. Ettore De Toni in occasione del suo matrimonio, oggi seguito, colla signora Italia Battistella, uniamo i nostri più sinceri, avendo sempre riconosciuto nel De Toni il professore dotto ed imparziale.

Possa l'angelo dell'amore vegliare sugli sposi a render loro felici, come questo, gli altri giorni della loro vita.

Pioggia di nuovo. Dopo circa una settimana di sole e di temperatura calda, ma secca, gradatamente aumentata, la giornata di sabato si presentò con un'atmosfera affannosa e deprimente, che annunciava essere prossimo un cambiamento.

Dopo un'alternativa di sole e nuvole, verso le 5 pom. cominciò a piovere dirottamente non cessando la pioggia che verso le 8.30. Alle 6 cadde alquanto gragnuola, la quale, a quanto ci dicono, fece presa sui territori di Codroipo, Latissana e S. Giorgio di Nogaro.

Ieri la giornata si mantenne bella e la temperatura mite, relativamente alla stagione. Oggi il sole giuoca a nascondersi. Sembra che la pioggia non si farà attendere a lungo.

Due pastori uccisi dal fulmine. Da Tolmezzo ci scrivono in data di ieri:

Ieri sera un violento uragano si scatenava sulla Carnia e specialmente sull'alta valle di S. Pietro.

In una malga in territorio di Ravascletto tre pastori, che si trovavano allo scoperto, si rifugiarono sotto un albero riparandosi con un ombrello.

Essendosi per la bufera sbandati gli animali uno di essi affrontò il temporale e si recò a raccogliarli.

Pochi minuti dopo un fulmine uccise sull'istante i due rimasti sotto l'albero.

A Piano d'Arta un fulmine si scaricò sul campanile a fortuna volle che il santese non sia stato così solerte, come la superstizione esige, altrimenti se si fosse trovato a suonare le campane sarebbe rimasto sicura vittima.

I piccoli ammalati che fanno la cura dei bagni a Lido di Venezia, furono trovati in buonissimo stato e con molto miglioramento della loro salute dal sig. Cornelio che ieri accompagnò ivi una bambina.

Pur troppo è morta sabato una ragazzina udinese, ma essa venne mandata dalla propria famiglia malgrado il contrario avviso dei nostri medici e nulla ha da fare coi fanciulli spediti ad opera del Comitato degli Ospizi marinari. La fanciulla venne sepolta ieri.

Scuola Normale di S. Pietro al Natissone. Presso questa Scuola è aperto il concorso per il p. v. anno scolastico a 11 sussidi governativi da lire 300 cadauno; ed 8 da lire 200 cadauno per il corso preparatorio, coll'obbligo a quelle che li otterranno di aggiungere del proprio 100 lire annue per essere accolte nel Convitto annesso alla Scuola medesima. Al concorso possono aspirare tutte le regnicole domiciliati in questa Provincia purché non abbiano dimora nel Comune di S. Pietro.

Le concorrenti presenteranno all'Ufficio del Consiglio scolastico provinciale in Udine, non più tardi del 15 settembre p. v. la domanda scritta e firmata da esse, nella quale daranno conto degli studi fatti, degli esami sostenuti e delle occupazioni loro durante l'ultimo quinquennio, e vi uniranno i documenti d'obbligo.

Esposizione di Treviso. Il Comitato della Esposizione di Floricoltura, Orticoltura, Frutticoltura e piccole industrie relative, ci comunica:

«L'inaugurazione della Esposizione di Treviso venne definitivamente fissata pel mattino del giorno 26 agosto; però la Mostra delle collezioni di frutta e di ortaggi verrà aperta soltanto il giorno 8 settembre.

Tutti gli Espositori della Categoria 4°, 6°, 7°, 8°, 9°, 10°, 11°, 12°, 13°, 14°, 15° dovranno presentare in posto i loro

prodotti per il giorno 25 agosto. Sol-
tanto le decorazioni in fiori freschi e
recisi potranno essere introdotte al mat-
tin del giorno 26.

Le collezioni di frutta e di ortaggi
contemplate dalle categorie: 1^a, 2^a, 3^a,
5^a dovranno essere presentate il 6 set-
tembre onde nel giorno 7 possano es-
sere ordinate secondo le disposizioni del
Comitato.

I teoristi del Circolo operato,
diretti dal loro bravo maestro sig. V.
Gonella, diedero sabato notte un secondo
pubblico esperimento, riuscitissimo tanto
per maggior fusione delle voci più nu-
merose, quanto per la gentile coopera-
zione del sig. E. Dianese per la parte a
lui speciale nella patetica *Serenata*
per tenore, con cori a quattro voci sco-
perte, del maestro Cuoghi.

Questi appassionati dilettanti del canto
iniziarono la serata artistica nella tra-
ttoria al Torrente, più tardi si produs-
sero alla trattoria Roma dove in lieta
cena vari amici e conoscenti dell'egre-
gio sig. Miani porgevano a questo saluti
ed auguri per la recente sua promo-
zione (Direttore delle Poste a Belluno)
e continuarono poscia sotto le finestre di
varie case fino alle 2 ant. di ieri, e
sempre con animazione e con quella
esatta intonazione di voci da cui risulta
la perfetta armonia.

Non mancarono perciò gli applausi di
alcuni dilettanti che li seguivano e la
tacita approvazione di qualche gentile,
della quale appena l'ovale del volto era
visibile dai finestrini delle case allora
semiaperte.

Diamo qui per gli appassionati il
programma dei pezzi eseguiti interpo-
latamente. Oltre la *Serenata* già men-
zionata, udiamo *Il sonno di Cuoghi*,
La notte di Schubert, *Il brando di*
Weber, *O sanctissima* di Clementi,
Inno di Patria di Callioda, *La marcia*
dei cantori e *La stiriana* di Bekyn.

C. Fr.

Otricelli del Rainey in pro-
solutti. Togliamo i seguenti appunti
dalla *Pastorizia del Veneto*:

Il dottor G. Montessori, veterinario con-
dotto in Tarcento, osservò in alcuni vec-
chi prosciutti, in vendita al minuto in
quel paese, delle punteggiature o con-
crezioni di figura irregolare, parte ton-
deggianti, altre allungate, immedesimate
nella parte muscolare propriamente detta.
Erano abbastanza dure però friabili serie-
chiolanti sotto il coltello.

Il dottor Montessori praticati accurati
esami rimase nel dubbio se si trattava o
meno di panicitura ed avendo avanzato
rapporto all'autorità superiore, venne in-
caricato delle opportune constatazioni il
veterinario provinciale. Dagli esami fatti
ritenue esso di poter escludere il caso di
panicitura, e con rapporto all'autorità es-
presse avviso trattarsi invece di otricelli
perossidici o del Miescher o del Rainey.
In ogni caso reputò conveniente spedire
un pezzo patologico al prof. Perroncito in
Torino per il suo giudizio.

Pertanto al prof. Pennato e dott. Ri-
naldi di Udine si presentarono delle carni
di maiale nelle quali si rimarcavano le
annoverate alterazioni patologiche.

Questi giorni pervennero la risposta del
prof. Perroncito da Torino. Egli pure,
fatti molti preparati nello scopo di vedere
gli uncini dei cisticerchi, non ha rinvenuto
nulla che accennasse a questi caratteri-
stici elementi del parassita sospettato. Il
pezzo però relativamente piccolo e l'essi-
camento avvenuto nelle carni gli hanno
impedito di poter giungere ad una con-
clusione rigorosa, sulla natura dei concre-
menti studiati.

«Dalle osservazioni fatte — così egli
scrive — non mi trovo finora autorizzato
a dissentire da quanto avevo pubblicato
al riguardo sul *Medico veterinario* nel
1870, vale a dire, che molte volte essi non
sono che otricelli del Rainey, morti e
calcificati.»

Non risulta che quelle carni sieno nocive.

Bonificamenti agrari. Saranno
conferiti 10 premi: uno di lire 10,000
con medaglia d'oro; due di lire 5000
l'uno con medaglia d'oro; tre di lire
4000 l'uno con medaglia d'argento e
quattro di lire 2000 l'uno con medaglia
di bronzo, a favore di enti morali, di
consorzi e di privati proprietari ed af-
fittuari, i quali nell'interesse dell'agri-
cultura compiano con felice risultato
opere d'irrigazione, di prosciugamento,
e simultanea irrigazione, di colmate
che si alternino con qualche coltiva-
zione agraria.

L'irrigazione dovrà farsi sopra una
superficie non minore di ettari 15; il
prosciugamento dovrà comprendere una
superficie di terreni paludosi o acquitrini-
osi non minore agli ettari 20; la bo-
nificazione ed irrigazione simultanea do-
ranno estendersi a terreni della super-
ficie non minore agli ettari 20.

Tutte le opere di che sopra per aspi-
rare ai premi governativi dovranno es-
sere giudicate commendevoli tanto dal
lato economico quanto dal lato tecnico
ed agrario.

Il primo premio di lire 10,000 non
sarà conferito che a quelle opere che
riescano a dimostrare in una data re-
gione l'utilità di un sistema non ancora
in uso nella regione stessa; se non ve-

nisse conferito sarà destinato ad au-
mentare il numero dei premi delle altre
classi.

Le dichiarazioni di concorso devon-
si inviare al ministero non più tardi del
31 dicembre 1888 per mezzo della lo-
cale Prefettura, corredate dal piano
generale dei terreni da bonificarsi o da
irrigarsi all'epoca della domanda.

Il Ministero di agricoltura, fatte es-
aminare dai suoi delegati le condizioni
idrauliche, agrarie ed igieniche dei ter-
reni da bonificare, significherà ai con-
correnti non più tardi del 31 maggio
1889 l'ammissione o l'esclusione della
gara.

Le opere di irrigazione e di prosciuga-
mento, separate o simultanee, debbono
essere cominciate non prima della data
visita preliminare, e venire portate a
termine a tutto il 30 giugno 1892.

Ringraziamento.

All'eccell. dott. Celotti cav. Fabio

Alle sue cure assidue, affettuose e
sapienti devo la mia vita.

Se l'assistenza dei miei cari, che vi-
vono per me, secondò le sue amorose
operazioni, Lei che tanto vegliò al mio
 fianco per sollevarmi colla presenza,
colle cure e coll'opera, Lei mostrò con
questi atti di assistenza una bontà di
cuore straordinaria.

Tali attenzioni non saranno mai di-
menticate né da me, né dalla mia amata
famiglia.

Pel suo aiuto sapiente io potei essere
salvo e trovarmi fuori di pericolo da
una di quelle malattie che raramente
perdona.

Il solo amore e non le sterili ed as-
surde suscettibilità, insegna ad assistere
il povero. L'addolorato e l'infermo. Con
queste forze dell'animo si vincono tutte
le difficoltà, e la pietà e la costanza
ottengono i risultati i più miracolosi.
Grazie infinite ottimo dottore, io Le
sarò riconoscente per il tanto bene ri-
cevuto.

L'amore del dovere mi obbliga a rin-
graziare eziandio la gentile e seria ci-
tadinanza di Udine che tanta premura
ebbe per me e per la mia famiglia nei
giorni del dolore. Grazie al Preside ed
agli egregi professori del Liceo, ai miei
amici e colleghi che dimostrarono tanto
affetto per me. Fra i miei amici poi
devo la più sentita gratitudine in espe-
cial modo per Mattiussi e Coletti, i
quali non si astennero dal visitarmi an-
che nei momenti in cui la malattia es-
plicava i suoi più maligni caratteri e
seppero col fatto dimostrare in che con-
sista la vera amicizia. E tra le famiglie
devo per debito di gratitudine annove-
rare quella di Badino-Antonini, la quale
seppe alleviare il dolore dei miei cari
col prodigare nobilmente cure e con-
forti.

Un'obbligazione particolare devo pure
all'egregio generale comm. Lombard e
a tutta l'ufficialità del 76° reggimento
fanteria, in ispecial modo al signor mag-
giore cav. Garavaglia e capitano signor
Malchiodi, i quali tutti dimostrarono
per me un interesse ed un affetto ve-
ramente ammirabili.

Udine, 30 luglio 1888.

VIRGILIO FERRUCCIO CAPECCHI.

«Ape giuridico-amministra-

tiva». È uscita la dispensa n. 28-29
di questo periodico.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 22 al 28 luglio 1888.

Nascite.

Nati vivi maschi	9	femmine	9
Id. morti	1		1
Esposti	3		1
Totale n. 24			

Morti a domicilio.

Umberto Modotti di Giovanni di mesi
4 — Maria Menegon di Giovanni di
giorni 43 — Caterina Zanussi-Princigh
fu Angelo d'anni 56 casalinga — Set-
timo Disnan di Luigi di giorni 12 —
Alberto Pravisano fu Giuseppe d'anni
79 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Civile

Tomaso Cicata d'anni 1 e mesi 7 —
Orsola Gioja-Mauro d'anni 40 contadina
— Domenica Caneva fu Vincenzo di
anni 50 cuccitrice — Giuseppina Dra-
metti di mesi 7 — Teresa Romanelli
di Domenico d'anni 25 contadina.

Totale n. 10

dei quali 1 non appartenente al Co-
mune di Udine.

Matrimoni

Carlo Modenese R. impiegato con Te-
resa Bonetti civile.

Pubblicazioni di matrimonio
esposte jeri nell'albo municipale

G. B. Saltarini fornaio con Luigia
Stremitz casalinga — Abignente di Fras-
sello barone Filippo tenente di cavalle-
ria con Angeli Ida Anna possidente.

Un maestro patentato, che pos-
siede ottimi certificati, desidererebbe dar
lezioni qui in Udine, a ragazzi durante
le vacanze autunnali.

Rivolgersi al Commissionari Bonfini e
Flaibani.

FATTI VARI

32 mogli legittime. A Chicago arre-
starono certo I. W. Brown sotto l'ac-
cusa di poligamia in seguito alla que-
rela sporta da Mary Benjamiz da lui
sposata mentre egli aveva un'altra mo-
glie legittima e vivente.

Facendo delle indagini, il tribunale
scoprì che egli è sposato 32 volte, ed
ora le sue mogli degli Stati di Nuova
York, Pennsylvania, Illinois, Michigan
e persino nel Canada, si presenteranno
tutte come testimoni dell'accusa nel pro-
cesso che avrà luogo fra breve.

Belle donne ed anche voi giovanotti
galanti, che desiderate conservare morbida la
cute non trascurate di fare un continuo uso
nel lavacro giornaliero e al bagno di quel fi-
nissimo sapone da toilette dolcificante, anti-
settico detto «Sapoli» che rende a conserva-
la pelle bianca e vellutata e guarisce e pre-
viene qualsiasi malattia cutanea.

Deposito in Udine alla farmacia Comessatti
e primarie farmacie del Regno *Grossisti*: tutti
quelli che lo sono per le rinomate Pillole
di catramina Bertelli, usate contro le tosse e
i catarri.

TELEGRAMMI

Primo deviamento

Roma 29. Avvenne sviamento di un
treno di materiali sulla nuova linea
Roma Sulmona.

La linea rimase interrotta — e si do-
vette operare il trasbordo. Gli invitati
tornarono oggi a Roma con parecchie
ore di ritardo.

Feste a Cipriani

Roma 29. Telegrammi da Rimini di-
cono che Cipriani vi fu accolto da
circa diecimila persone, da numerose
associazioni socialiste, musiche e ban-
diere.

Vacanze scolastiche

Berlino 29. Il *Reichs Anzeiger* pub-
blica un decreto dell'Imperatore ordi-
nante che d'ora innanzi i giorni della
nascita e della morte degli imperatori
Giuglielmo e Federico devono essere fe-
stivi in tutte le scuole della monarchia
come giorno di commemorazione della
patria.

A Tripoli

Costantinopoli 29. La Porta è assai
preoccupata per la concentrazione della
squadra francese nelle acque tunisine
e di forti nerbi di truppe sulla fron-
tiere della Reggenza.

Alla Porta si teme un colpo di mano
della Francia su Tripoli, avendo la
Francia saputo che si aveva dato or-
dine di ritirare 4000 uomini da Tri-
poli.

La Porta però, in seguito all'attitu-
dine della Francia, ordinerà l'invio di
nuove forze a Tripoli.

Feste russe

Mosca 29. Lo czar telegrafò a Kief
esprimendo il suo rammarico per non
aver potuto trovarsi a Kief in occa-
sione delle feste.

Cittadina italiana graziata

Washington 29. Il governatore dello
Stato di Nuova York, in seguito alle
vive premure di Crispi, grazia la citta-
dina italiana Chiara Cignarale, amali-
tana, avente lodevoli precedenti, con-
dannata alla pena di morte, avendo pro-
vocata da ogni sorta di sevizie, ucciso
il proprio marito dedito all'ozio e al
vino.

Scioperi in Francia

Parigi 28. Vi furono collisioni a La-
vallette fra la polizia e gli scioperanti,
che cercano d'impedire agli operai di
lavorare.

Sedici agenti spinti da scioperanti
tirarono sciaolate e ne ferirono pa-
recchi.

Un agente fu gravemente ferito e
bastonato.

Parigi 29. Oltre cento scioperanti
vennero arrestati ieri. Alcuni furono
rilasciati.

Assicurasi che ieri parecchi agenti
di pubblica sicurezza furono feriti.

Il prefetto di polizia avverte che gli
stranieri scioperanti si deferiranno ai
Tribunali e si esprimeranno quale sia la
decisione del Tribunale.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 14 luglio.

Venezia	11	44	34	1	79
Bari	66	57	71	16	74
Firenze	60	30	22	89	49
Milano	9	38	48	60	61
Napoli	34	80	57	90	11
Palermo	—	—	—	—	—
Roma	89	10	42	2	71
Torino	32	6	19	66	51

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 28 luglio

R. I. 1 gennaio 95.15 | Londra 3 m. v. 25.23
» 1 luglio 97.30 | Francesco a vista 100.30

Valute

Pezzi da 20 franchi da 203. — a 203.75
Banconote austriache da 203. — a 203.75

FIRENZE 28 luglio

Nap. d'oro — | A. F. M. —
Londra 25.23 | Banca T. —
Francesca 100.35 | Credito I. M. 97.8 —
Az. M. 787. — | Rendita Ital. 97.30 —

BERLINO 28 luglio

Berlino 98. — | Lombarde —
Austriache — | Italiana 97.07

LONDRA 27 luglio

Inglese 99.58 | Spagnuolo —
Italiano 95.58 | Turco —

Particolari

VIENNA 30 luglio

Rendita Austriaca (carta) 81.45

Idem (arg.) 82.55

Idem (oro) 112.65

Londra 12.60 | Nap. 12.40 —

MILANO 30 luglio

Rendita Italiana 97.47 — Serali 97.42 —

PARIGI 30 luglio

Chiusura Rendita Italiana 96.95

Marchi l'uno 123. —

P. VALUSSI, direttore.

G. B. DORETTI, editore.

OTTAVIO QUARNIGLIO, gerente responsabile.

N. 693 VIII-6.

(4 pubb.)

MUNICIPALI DI BUTTRIO E PRADMANO

Avviso di concorso.

A tutto luglio corrente è aperto il
concorso al posto di medico-chirurgo
per i consorziati comuni di Buttrio e
Pradamano.

Lo stipendio è di lire 3000 più cen-
tesimi cinquanta per ogni persona vac-
cinata.

Il medico avrà l'obbligo della cura
gratuita per tutti i comunisti e dovrà
risiedere in Buttrio.

I concorrenti presenteranno le loro
istanze alla Segreteria del Comune di
Buttrio, ove è ostensibile il capitolato
relativo; ma la nomina è di spettanza
dei Consigli Comunali di Buttrio e Pra-
damano.

L'eletto entrerà in carica al più
presto possibile e non più tardi di un
mese dalla partecipazione di nomina.

Buttrio li 5 luglio 1888.

Il Sindaco di Buttrio Il Sindaco di Pradamano
TOMASONI L. OTTELIO

Volendosi ritirare dal commercio
si cederebbe ben avviata fabbrica
di acque gazzose e seltz, nonché
bottigheria e bigliardo.

Per trattative rivolgersi al ne-
gozio stesso Via Bartolini n. 6.

Acqua Ferruginosa

di

CELENTINO

VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino
e Parma.

Ricca di ferro e di acido car-
bonico riesce molto digeribile e
gradita al gusto. È sempre pre-
ferita dai medici per la cura a
domicilio nelle affezioni di cuore,
di fegato, infiammazioni intes-
tinali, nell'anemia, nella clorosi.

Direzione in BRESCIA E. MAZ-
ZOLENI, e deposito in UDINE
presso la farmacia De Can-
dido Domenico.

Per le signore!

La lanuggine ed i peli che rendono
il viso e le braccia delle signore tanto
brutte e deformi, vengono tolti in due
minuti, coll'uso del **Vero Depila-**
torio Americano innocuo ed istan-
taneo.

Bottiglia con istruzioni L. 2. — Si
vende in Udine unicamente presso
l'Ufficio Annunzi del *Giornale di*
Udine.

ORARIO FERROVIARIO

(Vedi avviso in 4^a pagina).

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO

Piano d'Arta (in Carnia)

Quest'Albergo è ormai vantaggiosa-
mente conosciuto da tutti i frequen-
tatori di questa stazione balneare, per la
sua posizione elevata, arieggiata e in-
cantevole, dove a prezzi modicissimi gli
ospiti hanno sempre trovato comodi al-
loggi, e servizio ordinato, decente e
inappuntabile.

Gli ampliamenti e le riforme iniziate
l'anno decorso, oggidì portati a ter-
mine, sono tali da soddisfare a tutte
l'esigenze della numerosa clientela che
l'ha sempre onorato.

La sala da pranzo, le stanze di let-
tura, di convegno, nonché tutte le ca-
mere da letto sono provviste di soneria
elettrica: oltreccò un getto d'acqua
pura di fonte arriva a tutti i piani.

Breve è il tragitto alla sorgente mi-
nerale ed ai bagni, a cui conduce una
buona strada carrozzabile che parte di-
rettamente dall'Albergo, il quale è pro-
visto abbondantemente di cavalli e vei-
coli tanto per accedervi, come per gite
di piacere.

A breve distanza vi è pure l'Ufficio
telegrafico (Arta); la collettoria postale
è annessa all'Albergo.

Piano, li 20 giugno 1888.

Il conduttore o proprietario

LEOPOLDO DEREATTI

Avviso ai Municipi

Il sottoscritto si fa un dovere di
prevenire gli onorevoli Municipi, che
tiene in vendita **scale speciali per**
pompieri giusta i più recenti mo-
delli. Costruisce scale a pezzi ed a
rampone (Crochet) con la massima pre-
cisione e sotto la sorveglianza del signor
Capo dei pompieri di Udine.

ANTONIO BADINI E COMP.

Via Venezia, N. 19.

INTERESSI FAMIGLIARI

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la
numerosa sua clientela, di aver fornito
il suo Magazzino di un grande assorti-
mento di **Macchine da cucire** dei
più recenti e perfezionati modelli, con
Officina per riparazioni, aghi e pezzi
di cambio.

Assortimento completo di **Lampade**
a petrolio, Excelsior e Meteora
ecc. ecc., lucignoli e tubi, tiene pure
un'esemplare in attività della **superba**
motrice a Benzina (novità) per
macchine e piccole industrie. La modi-
cità nei prezzi e seria garanzia, sono
arra che egli godrà anche in avvenire
il favore del pubblico.

DEPOSITO CONCIMI

della premiata Fabbrica G. Sardi e C.
in Venezia.

Le ordinazioni devono farsi diretta-
mente a

GIUSEPPE BALDAN

Commissioni e Rappresentanze

Udine

Piazza del Duomo, Palazzo di Prampeno

AVVISO INTERESSANTE

Sono da affittarsi in Palmanova, nel
prossimo novembre i locali del grande
Caffè in Piazza

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ARTE DEL TRAFORO

Arrivo di nuovi e graziosi disegni delle primarie Case Francesi e Tedesche, formanti eleganti mobili cioè candelabri, sospensioni, giardinieri, toelette, calamariere, ecc. al prezzo di cent. 25 il foglio franco di porto.

Assortimento completo di seghe, archetti e quant'altro occorre per si istruttivo e nobile divertimento.

Prezzi eccezionalmente ribassati.

Dirigersi in Napoli presso il sig. Salerno Ulrico, Corso Garibaldi, 52.

Per la spedizione aumentare cent. 50 per spese postali.

Catalogo gratis.

Si domandano rappresentanti nelle provincie meridionali.

Salerno Ulrico

NAPOLI — Corso Garibaldi 52 — NAPOLI

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Iposofiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Quarica la Tisi.
Quarica la Anemia.
Quarica la debolezza generale.
Quarica la Scrofola.
Quarica il Reumatismo.
Quarica la Tosse e Raffreddori.
Quarica il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano gli stomaci più delicati.

Preparato dal Dr. SCOTT & BOWNE - NUOVA-YORK

È venduta da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bot. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Mendoni & C. Milano; Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani & C. Milano e Napoli.

DENTI

Il miglior dentifricio che si conosca, è il Dentifricio Igienico Sperati a base di China Calaisa. Esso deterge i denti senza alterarne lo smalto; dà robustezza alle gengive, toglie il cattivo alito e colorisce le gengive di un bel roseo. Preserva i denti, le gengive e la bocca da tutte quelle imperfezioni che accidentalmente si possono contrarre. Lire 1 la scatola. Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

UDINE - N. 6 Via Paolo Sarpi N. 6 - UDINE

DOTT. TOSO  **DOTT. TOSO**
Chirurgo-Dentista Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

CHIEDETE GRATIS SAGGI ED ABBONATEVI
ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue.

U. HOEPLI, Editore in MILANO

Edizione comune Lire 8 — di lusso Lire 16 all'anno

e della pubblicazione mensile riccamente illustrata

L'ITALIA GIOVANE

Lecture in famiglia diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Vertua Gentile.

Un fascicolo al mese di 64 pagine in-8 Lire 15 all'anno per i giovanetti e le giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Dirigere domande e abbonamenti all'Editore Hoepli Ufficio Periodici — Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37.

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono presso questa Amministrazione, dove si distribuiscono gratis i numeri di saggio.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE
di A. COOPER
RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimante impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia, mediante invio anticipato di lire 1.50 e 2.50 e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri e nella Nuova Drogheria del sig. Minisini Francesco: in GEMOMA da Luigi Billiani farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto ore 7.18 ant.	ore 4.35 ant.	diretto ore 7.36 ant.
ore 5.10 »	omnibus » 9.37 »	ore 5.10 »	omnibus » 9.56 »
ore 10.19 »	diretto » 1.40 pom.	ore 11.05 ant.	omnibus » 3.36 pom.
ore 12.50 pom.	omnibus » 5.16 »	ore 3.15 pom.	diretto » 6.19 »
ore 5.11 »	omnibus » 9.55 »	ore 3.45 »	omnibus » 8.05 »
ore 8.30 »	diretto » 11.35 »	ore 9. »	misto » 2.30 ant.

da UDINE a PONTREBA e viceversa

da Udine	a Pontreba	da Pontreba	a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus ore 7.05 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus ore 9.10 ant.
ore 7.44 »	diretto » 9.44 »	ore 8.15 »	diretto » 10.09 »
ore 10.40 »	omnibus » 1.34 pom.	ore 9.34 pom.	omnibus » 4.56 pom.
ore 4.20 pom.	» » 7.16 »	ore 5. »	» » 7.35 »
ore 6.30 »	diretto » 8.49 »	ore 6.35 »	diretto » 8.70 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	misto ore 7.37 ant.	ore 7. » ant.	omnibus ore 10. » ant.
ore 7.54 »	omnibus » 11.21 »	ore 9.0 »	omnibus » 12.30 pom.
ore 3.50 pom.	omnibus » 7.37 »	ore 4.50 pom.	omnibus » 8.08 »
ore 6.35 »	» » 10.05 »	ore 9. »	misto » 1.11 ant.

Partenza da Udine ore 11 ant. arrivo a Cormons ore 12.33 pom. (misto)

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 7.47 ant.	misto ore 8.19 ant.	ore 7. » ant.	misto ore 7.32 ant.
ore 10.20 »	» » 10.52 »	ore 9.15 »	» » 9.47 »
ore 1.30 pom.	» » 2.02 pom.	ore 12.5 pom.	» » 12.37 pom.
ore 4. »	» » 4.32 »	ore 3. »	» » 3.32 »
ore 8.30 »	» » 9.02 »	ore 7.45 »	» » 8.17 »

GRANDE MAGAZZINO PIETRO BARBARO UDINE

MERCATOVECCHIO N. 2

FINE STAGIONE

2000 Vestiti completi	da Lire 22 a 35
500 Calzoni stoffa	> 7 a 15
300 Giacche orleans neri e colorate	> 7 a 14
200 Gilet tela fantasia	> 4
200 Vestitini bambino	> 5 a 7